

(*the silent Woman*), è elegantissimo. La sua breve epistola a Camden è sentenziosa; ma ridondante di pensieri e di forza. Le due romanze a *Celia* sono versificate con una grande purezza. Il suo lugubre canto degli *Stregoni* (*the Hags*) è concepito in un modo energico che richiama a mente il pennello di Shakspeare, e che agguaglia il canto delle *streghe* in *Macbetto*. Il suo *Schiamazzo appresso Cupido*, è altresì un bel componimento sull'amore: trovasi in esso la seguente dipintura.

L'amore sceglie per vittime le più belle. Quando si fa malvagio, divora i cuori, e si bagna nel sangue degli amanti. La sua mano non fa altro che ferire, e nulla aborre quanto la ragione.

Non vi fidate a lui: melate sono le sue parole; ma non pensa a quel che dice. Egli è ingannatore; i suoi danni non sono che allettamenti; avvelenato è ogni suo bacio, e v'ha perfidia fin ne' suoi pianti.

Si è censurato Ben Jonson per essersi piaciuto a rappresentare nelle sue commedie i costumi popolari in tutta la loro rozzezza. Una tal critica è giusta; ma non potrebbe rivolgersi agli altri componimenti di questo insigne poeta, il quale era dotato di un ingegno al tutto originale. Ri-